

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

Mani Tese: Novara - Ucraina

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire oltre all'indirizzo completo dell'Ente anche una mail che viene presidiata, la PEC e i numeri di telefono fisso e/o cellulare del referente del progetto per contatti)

ASSOCIAZIONE HOLOS APS ETS

Sede: PIAZZA DEL CARMINE N.1 NOVARA. Iscrizione runs, comunicazione di accoglimento da parte della Regione Piemonte, n.2267/2023. Email: - Tel.
Codice fiscale: 94089210036

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto (Indicare solo i Comuni (per i capoluogo di provincia che ne siano provvisti, anche le circoscrizioni) nei quali verranno **svolte fisicamente** le azioni previste dal progetto)

Novara e il territorio della provincia di Novara

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (compilare solo in caso presenza di partner): **02**

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del progetto. Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, data e numero di iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento, nominativo con numeri di telefono fisso e/o cellulare per eventuali contatti (compilare solo in caso di presenza di partner)

CAPOFILA

Associazione Holos, in partnership con Associazioni Piccoli Grandi Passi ODV ETS Rete territoriale di supporto, membri della cabina di regia: Enti Locali, Provincia di Novara, Arcidiocesi di Vercelli.

Le attività progettuali verranno scadenziare, programmate attraverso una road map predisposta dalla cabina di regia e che vede il coinvolgimento dei vari attori. In particolare, è stata istituita una figura ad hoc (case manager) al fine di andare a coordinare e mettere in essere un lavoro di monitoraggio e di coordinamento.

ASSOCIAZIONE PICCOLI GRANDI PASSI ODV ETS

Sede: Via Solferino,16 Novara

Tel.

Codice fiscale: 02222390037

Email: j

-Sito: <http://pgp.sorelledellacarita.it/>

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici -compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, ASL, ecc). **Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti**

.....

Obiettivi generali (*barrare una o più caselle*):

- ☐ Porre fine ad ogni forma di povertà;

x Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;

x Ridurre le ineguaglianze;

- ☐ Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree di intervento (*Indicare in ordine di priorità un massimo di due aree per obiettivo generale, tra quelle indicate nell'Allegato a riferite all'obiettivo generale*):

x Famiglie.

X Minori.

Linee di attività prioritarie:

X Tutela dei minori in età scolare, accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolarne un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili;

- ☐ interventi di accompagnamento e di inclusione a favore dei giovani Neet (fascia 15/29 anni);
- ☐ interventi a favore di soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, soggetti residenti in sistemazioni insicure o inadeguate, soggetti sfrattati e senza dimora, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- ☐ soggetti in percorsi di detenzione o in uscita dagli stessi, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

A - REQUISITI SOGGETTIVI (del capofila)

- **A1 - Legame con il territorio di sperimentazione** (max 2.000 caratteri)

Si indichi sinteticamente le azioni già svolte nello specifico territorio, **con l'indicazione precisa degli anni di realizzazione.**

L'associazione Holos presieduta da Padre Yuriy Ivanyuta (cappella per la diocesi di Novara dei fedeli ucraini ed economo generale dell'Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia-incardinato all'interno della Conferenza Episcopale Italiana) in collaborazione con una rete e cabina di regia ha voluto rispondere celermente all'accoglienza e ai bisogni dei profughi ucraini, soprattutto minori giunti nella provincia di Novara, in particolare nelle città di Novara e Borgomanero. Il nostro ente in collaborazione con il comune di Novara e il

sostegno di diversi enti, associazioni hanno messo in essere una serie di azioni concrete ed immediate al fine di poter rispondere almeno in parte ai bisognosi.

Si è aggiudicata nel 2022 il bando di Fondazione San Paolo "Traiettorie Solidali" con il progetto "Mani Tese", mirato proprio all'accoglienza e a fornire azione progettuali di medio termine per le famiglie ucraine fragili presenti all'interno della Diocesi di Novara.

La provincia di Novara, grazie al lavoro di coordinamento della cabina di regia e alla presenza della nostra Parrocchia è stata la Provincia di Novara che ha accolta il maggior numero di profughi della Provincia di Novara, nel mese di marzo-aprile 2022 (in cui si è registrato l'apice degli arrivi, su un totale di 7.800 circa di profughi registrati accolti in Piemonte (dati Coordinamento regionale per l'emergenza profughi), 2.635 sono stati accolti all'interno della provincia di Novara.

- L'associazione opera in rete con la Cappellania e la Parrocchia cattolica ucraina della Diocesi di Novara, di tali entità è legale rappresentante Padre Yuruy Ivanyuta.
- Negli anni passati la Cappellania (l'associazione è l'evoluzione del soggetto) ha promosso diversi progetti a favore dei minori, delle famiglie fragili in collaborazioni con altri enti ed associazioni, seguendo un modello di sussidiarietà orizzontale:
 - - Chi è accolto, accoglie, sostenuto dal Fondo di Beneficienza Intesa San Paolo (2019).
 - - Educazione non si ferma (2020).
 - - Manifestazioni ed incontri liturgici, culturali e sportivi a Novara, Arona e Borgomanero, mirati alla conoscenza e all'integrazione della comunità con la cittadinanza.
 - - Centro d'Ascolto per persone bisogne della comunità con due punti di sostegno a Novara e Borgomanero.
 - - Squadra di calcio di Novara.
 - - La Cappellania, inoltre, si è aggiudicata il bando del Corecom Piemonte per l'accesso ai programmi televisivi su Raitre per attività di interesse interesse sociale
- Ecco una breve rassegna stampa delle iniziative svolte:
 - <https://www.esarcato-apostolico-ucraino.it/it/notizie/3612-don-yuriy-ivanyuta-%E2%80%99mia-casa-per-chi-fugge-dalla-guerra%E2%80%99D.html>
 - https://www.lastampa.it/novara/2023/04/15/news/a_novara_per_i_profughi_ucraini_la_pasqua_ortodossa_fra_tristezza_e_speranza_di_tornare_a_casa-12755947/
 - <https://www.diocesi-novara.it/il-vescovo-ha-incontrato-la-comunita-ucraina-novarese/>

https://www.lastampa.it/novara/2022/08/06/news/appello_di_padre_yuriy_per_i_profughi_ucraini_l'emergenzanon_e_finita_eservono_ancora_aiuti-5542142/

- **A2** - Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti e presenza di volontari/personale con esperienza e/o specializzato (max 4.000 caratteri)

Fin da inizio del conflitto e all'arrivo dei primi profughi, la Parrocchia che collabora stabilmente per il tramite di Padre Yuriy IVanyuta è stata messo in essere un coordinamento per gli arrivi e la gestione emergenziale mettendo in essere una cabina di regia tra enti pubblici ed associazioni sul territorio. Le due figure preposte per il coordinamento di tale "organo" sono state individuate nelle seguenti persone:

- Paolo Cortese, dirigente del Comune di Novara incaricato nel coordinare le attività (essendo anche Novara capoluogo di Provincia verso anche gli altri territori), raccordo con gli enti, referente "istituzionale".

- Padre Yuriy Ivanyuta, gestione dell'arrivo dei profughi, collegamento per l'identificazione, dell'assistenza dei profughi, gestione raccolta fondi, aiuti, collegamento con i territori ucraini per l'arrivo dei profughi.

La cabina di regia messa in essere ha visto il coinvolgimento diretto di soggetti pubblici e privati, al fine di poter mettere in essere una serie di attività mirate da parte della Parrocchia che evitasse sia di creare "doppioni" con spreco di risorse, che poter andare ad intercettare i vari bisogni dei profughi, andando ad altresì a coinvolgere ed informare nel modo corretto sia la popolazione che le associazioni che hanno e danno la propria disponibilità.

Sono presenti all'interno della struttura volontari/e formate sul tema dell'accoglienza, mediatrici comunali (08 figure in totale), 03 psicologhe-psicoterapeute.

Grazie alla rete messa in essere si è in grado di poter attivare una serie di figure formate presenti all'interno del territorio in grado di poter dare delle risposte concrete ai bisogni riscontrati.

B - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- **B1-** alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con particolare descrizione delle modalità di azione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

- Dare un sostegno concreto alle famiglie ucraine profughe, capace di soddisfare quel bisogno di riconoscimento e di accettazione così importante in età evolutiva, il tempo in cui è possibile liberarsi dalle tensioni accumulate nei contesti quotidiani, e di conseguenza, esprimersi liberamente nel divertimento (pensiamo alle problematiche connesse alla DAD nell'ultimo anno).

- Dare una risposta ai disagi affettivi e di integrazione dei bambini/e riscontrati.
- Promuovere azioni e progettualità che possano dare un sostegno nell'ambito della città ad una richiesta dal punto di vista educativo, formativo, da parte di alto numero delle famiglie verso i propri figli/e nel periodo estivo in particolare quelli fragili e malati.
- Fornire una attività di sostegno psicologico e di aiuto concreto alle badanti over65 che presentano problematiche psicologiche date anche dalla situazione di guerra in Ucraina.
- Favorire la socialità e la ripresa dei rapporti tra bambini/e e preadolescenti, evitando situazione di disagio, appiattimento psico-fisico, cognitivo provocato dalla mancanza di rapporti, dati sia dalla chiusura prolungata delle scuole che da un uso maggiore di TV, videogiochi.
- Mettere in essere un circuito virtuoso che sia un esempio concreto di patto educativo tra i vari soggetti, all'interno di una sussidiarietà orizzontale del territorio.
- Poter svolgere attività continuative aperta al pubblico, seguendo normative e protocollo sanitario di contrasto al covid-19 predisposto ad hoc da parte dell'associazione.
- Rispondere con azioni mirate alle problematiche di integrazioni per i nuclei stanziati nel nostro territorio.
- Favorire l'integrazione linguistica e rispondere alle problematiche di povertà educativa.
- Fornire percorsi di aiuto e sostegno mirato con personale formato e professionale.
- Mettersi in essere azioni coordinate di sostegno attraverso cabina di regia con coinvolgimento di enti ed associazioni, in una ottica di sussidiarietà orizzontale.
- Prevedere una metodologica empirica di valutazione d'impatto delle azioni progettuali.

- **B2** - ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività - numero dei Comuni coinvolti che beneficeranno nel loro territorio delle attività progettuali (*nel caso di Comuni che siano articolati in circoscrizioni, indicare il numero delle stesse*) (max 2.000 caratteri)

Qualora, al di là del numero dei comuni coinvolti, le attività progettuali interessino un numero significativo (almeno il 20%) di utenti provenienti da altre zone del territorio regionale, specificare tali zone ed indicare la percentuale di utenza esterna. Senza tali dati non sarà possibile assegnare il punteggio così come indicato nell'allegato A, art. 6, criterio B2.

La Cappellania fa riferimento come illustrato pocanzi al cappellano, è organizzato come parrocchia "ampia" nel senso che serve i cittadini ucraini residente all'interno dell'ampio territorio della Diocesi di Novara (4300 kmq di area e 570.000 abitanti circa), seconda diocesi del Piemonte come estensione e numero di parrocchie; in essa operano stabilmente una trentina di volontari. Fin da inizio del conflitto e all'arrivo dei primi profughi, la Parrocchia che collabora stabilmente per il tramite di Padre Yuriy IVanyuta è stata messo in essere un coordinamento per gli arrivi e la gestione emergenziale mettendo in essere una cabina di regia tra enti pubblici ed associazioni sul

territorio. Le due figure preposte per il coordinamento di tale “organo” sono state individuate nelle seguenti persone:

- Paolo Cortese, dirigente del Comune di Novara incaricato nel coordinare le attività (essendo anche Novara capoluogo di Provincia verso anche gli altri territori), raccordo con gli enti, referente “istituzionale”.
- Padre Yuriy Ivanyuta, gestione dell’arrivo dei profughi, collegamento per l’identificazione, dell’assistenza dei profughi, gestione raccolta fondi, aiuti, collegamento con i territori ucraini per l’arrivo dei profughi.

La cabina di regia messa in essere ha visto il coinvolgimento diretto di soggetti pubblici e privati, al fine di poter mettere in essere una serie di attività mirate da parte della Parrocchia che evitasse sia di creare “doppioni” con spreco di risorse, che poter andare ad intercettare i vari bisogni dei profughi, andando ad altresì a coinvolgere ed informare nel modo corretto sia la popolazione che le associazioni che hanno e danno la propria disponibilità.

Su questo versante è stato importante il coinvolgimento diretto da parte del Centro Servizi per il Territorio che attraverso la propria rete e i propri operatori ha messo in essere a favore della Parrocchia e dell’Esarcato un servizio di coordinamento e presa in carico delle varie disponibilità di singoli cittadini/e, associazione per le necessità per i profughi (vedi: <https://www.ciesseti.eu/it/node/1535>)

A seguito della fase "acuta" degli arrivi dei profughi di cui un numero considerevoli di essi per loro volontà sono ritornati in Ucraina, permangono sul nostro territorio nuclei significativi di persone, minori, famiglie fragili con difficoltà di vario genere e che hanno difficoltà sempre più marcate nell'assistenza e nell'integrazione, essendo altresì la maggior parte di lavoro fragili.

Le attività progettuali sono condivise sia con le istituzioni che con la cabina di regia progettuale messa in essere e risultano le problematiche evidenziate urgenti e che richiedono degli interventi urgenti mirati.

- **B3** - alle sinergie e alle collaborazioni con Partner (se presenti) e Collaboratori (*max 5 000 caratteri*)

AZIONI CAPOFILA PARTENR

A1: Governance e Co programmazione

Si garantisce il coordinamento delle azioni e dei Soggetti coinvolti ed una corretta gestione amministrativa e finanziaria, secondo criteri di rigore e di trasparenza. Viene inoltre istituita una Cabina di Regia, a cui partecipa anche una rappresentanza dei beneficiari e/o delle famiglie (partecipazione decisionale), che implementa la coprogettualità, verifica l’andamento e promuove istanze di continuo miglioramento generativo. L'associazione Holos metterà in essere i valori

laboratori ed attività in collaborazione con Circolo Anspi (in totale 15 persone formate) che svolgeranno le varie attività progettuali descritte.

- **B4** - Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, correlate alla tipologia ed al numero dei beneficiari diretti ed indiretti (N.B. inserire una tabella riassuntiva dei numeri per categoria beneficiari a fine paragrafo). Illustrare anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Comuni o organismi sovra zonali quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc. *(massimo 6.000 caratteri)*

ATTIVITA' A FAVORE DEI MINORI FRAGILI E MALATI

- Laboratori con personali qualificato con percorso di sostegno psico-pedagogico ai bambini/e profughi giunti dall'Ucraina, in particolare per i minori giunti senza genitori e/o malati oncologici, destinatari: 30 minori presso due sedi (Novara - Borgomanero)
- Servizio di doposcuola e attività ludica nei giorni feriali in collaborazione con il Circolo ANSPI Pier Lombardo che metterà a disposizione del proprio personale formato presso due sedi (Novara-Borgomanero), destinatari: 25 minori.
- Organizzazioni di eventi ludico, sportivo – gite a favore dei bambini/e all'interno di un percorso mediato di superamento dei traumi, in collaborazione con ANSPI.
- Laboratori di pittura per bambini/e e laboratori teatrali-espressivi tenuti da esperti qualificati a Novara e Borgomanero, con cadenza bisettimanale, destinatari: 30 minori

ATTIVITA' A FAVORE DI FAMIGLIE CON PROBLEMI DI DEVIANZA ED INTEGRAZIONE

- Sportello psicologico bisettimanale rivolto alle famiglie per dare supporto al trauma da guerra con ausilio di due psicoterapeute, due sedi (Novara-Borgomanero), destinatari: 50 persone.
- Messa a disposizione di generi di prima necessita, medicinali, vestiti sia presso la sede della Parrocchia (Chiesa del Carmine) che spazi messi a disposizione del Comune di Novara, servizio giornaliero "coperto" da volontari/e, destinatari: 80 nuclei con minori

ATTIVITA' A FAVORE DI BADANTI OVER 65

- - Sportello bisettimanale sia a Novara e Borgomanero rivolto alle badanti che presentano problemi di equilibrio e traumi psicofisici che per ragioni di lingua e d integrazione risultano non essere all'interno dei circuiti di "assistenza classici", abbiamo individuato i locali della Congregazione Monastero Sorelle della Carità a Novara, Grignasco, Romagnano Sesia ed la nostra sede di Arona per tale servizio. Il servizio vedrà il coinvolgimento di due psicoterapeute, due sedi (Novara-Borgomanero), destinatari: 50 persone.

Come descritto in precedenza le attività sono messe in essere con il coordinamento messo in essere allo scoppio della guerra ed integrato dalla nostra rete con la creazione di una cabina di regia che vede il coinvolgimento dei vari partner.

Abbiamo voluto raggiungere anche territori dove sono presenti profughi ma che risultano essere in aree montane e risulta essere meno efficiente la rete dei servizi, in particolare Domodossola e l'area montana vercellese, grazie alla partnership con l'Arcidiocesi di Vercelli, Ufficio Migrantes.

Metodologie adottate per Attività ludico- formative

Le metodologie che utilizziamo nello svolgimento delle attività si caratterizzano per flessibilità e adattabilità alle risposte degli attori della relazione educativa, al contesto e alle situazioni varie. Queste metodologie fanno riferimento alle più recenti teorie psicopedagogiche e didattiche che guardano al bambino come costruttore attivo della sua autonomia cognitiva, emotiva ed affettiva. In particolare, faremo riferimento ai modelli:

- Cognitivisti.
- Comportamentisti.
- E alle metodologie:
 - Attive e di ricerca
 - Dialogiche e narrative.
 - Motivazionali.
 - Apprendimento cooperativo.

Per i preadolescenti e gli adolescenti si metteranno in essere azioni attraverso il canale esperienziale, i laboratori ad hoc utilizzeranno la mission del "contenitore protetto" del piccolo gruppo, il percorso prevede altresì la realizzazione di esperienze grazie anche le interazioni dei partners del progetto.

- **B5** - Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (max 2.000 caratteri)

Numero di volontari coinvolti: 20.

Si garantisce il coordinamento delle azioni e dei Soggetti coinvolti ed una corretta gestione amministrativa e finanziaria, secondo criteri di rigore e di trasparenza. Viene inoltre istituita una Cabina di Regia, a cui partecipa anche una rappresentanza dei beneficiari e/o delle famiglie (partecipazione decisionale), che implementa la coprogettualità, verifica l'andamento e promuove istanze di continuo miglioramento generativo.

L'associazione Holos metterà in essere i valori laboratori ed attività che svolgeranno le varie attività progettuali descritte. .

- **B6** - Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori): (massimo 2000 caratteri)

Il progetto prevede un Sistema di Valutazione articolato, che seguirà fasi di monitoraggio e valutazione di Processo e di Valutazione di Impatto (12 anni). Il Sistema si avvale di molteplici e mirati strumenti di valutazione ex ante, in itinere ed ex post e di impatto necessari, rispettivamente, per definire e strutturare il progetto. Il Piano e il cronoprogramma correlato sono coordinati da uno staff di esperti di Valutazione di Impatto certificati/Practitioner SROI, che collaboreranno con tutti i Soggetti coinvolti per realizzare un processo valutativo partecipato.

1) VALUTAZIONE EX ANTE

Strumenti di valutazione:

- Questionari per indagare i fabbisogni dei ragazzi, le loro conoscenze di base in materia di educazione ambientale, educazione alimentare, economia circolare, nonché le loro aspettative in relazione al progetto stesso.

Indicatori di Output:

- N. di beneficiari.
- Livello conoscenze di base in ingresso.

2) VALUTAZIONE IN ITINERE

- Strumenti di valutazione:
- Questionari di soddisfazione ed autovalutazione del grado di evoluzione delle soft skills.
- Questionari di valutazione dei livelli di apprendimento dei partecipanti.
- Schede di osservazione docenti e esperti.
- Indicatori di Output:
- N. di questionari somministrati.
- Livelli di gradimento intermedi (risultati medi attesi >80/100).
- Livello di potenziamento soft skill (atteso +2 punti su scala 1/10).

3) VALUTAZIONE EX POST

- Strumenti di valutazione:
- Questionari per valutare le conoscenze acquisite dai beneficiari, soft skill acquisite.
- Rilevazione della soddisfazione e del clima di gruppo auto/eteropercepito (item del questionario o scheda osservazione esperti/docenti).
- Focus group/Open Space Technology con le classi.

Indicatori di Output:

- N. di beneficiari che hanno terminato il percorso.
- Livelli di gradimento finale (attesa conferma >80/100).
- Livello potenziamento soft skill (atteso + 4 punti su scala 1/10).

Grado di partecipazione, clima di gruppo.

Risultati attesi e impatto sociale previsto (max 4.000 caratteri)

Le azioni progettuali prevedono la definizione di un Sistema di Valutazione di processo e di Impatto coordinato da uno staff di Esperti (Valutatori di Impatto certificati/Practitioner Metodo SROI).

Metodologia: verrà adottata la Metodologia di Analisi e valutazione del Valore Sociale, collegata al Framework SROI di cui applicherà i 10 principi cardine, prevedendo inoltre alcune metriche per la rilevazione di proxy finanziarie/non finanziarie (SROI), atte, ad esempio, a ponderare/monetizzare alcuni aspetti rilevanti del Progetto (es. acquisizione di nuove competenze, maggiore consapevolezza e partecipazione..), con analisi di “sensitività” che considera i potenziali fattori di “influenza” del risultato (Deadweight , Attribution, Displacement). Per poter ponderare quindi il Valore netto del Progetto verranno definiti un Gruppo campione e un gruppo di controllo.

Non c'è Valutazione di Impatto senza il coinvolgimento degli Stakeholder “materiali”. A tale proposito si prevede di avviare una fase pre-realizzativa che includa momenti di condivisione del Progetto e delle sue finalità con i Soggetti del territorio, al fine di sensibilizzare la Comunità sui temi proposti, responsabilizzare gli Attori sociali alla sostenibilità economica e sociale delle azioni e garantire un'informazione costante e diffusa.

Periodicamente, negli step di monitoraggio verranno presi in esame i dati raccolti in modo sistematico e continuo, applicando metriche di ponderazione del Valore generato o distrutto (nel caso di outcome negativi) per poter dare indicazioni utili alla rimodulazione o al fronteggiamento di eventi critici. Per alcuni outcome sarà possibile elaborare delle metriche monetarie. I dati saranno aggregati in base a specifiche significative (es. n. di grant, n. persone, cambiamenti basati su diversi outcome...outcome...). Al termine verranno redatte Relazioni di Accountability, diversificati per tipologia di stakeholder, che potranno essere divulgati e condivisi con il territorio.

Data presunta di inizio-fine progetto

- **Inizio progetto: 01/04/2024**
- **Fine progetto: 31/12/2024**

Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	
Cabina di regia	x	x	x	x	x	x	x	x	
Coordinamento gestionale	x	x	x	x	x	x	x		
Attività a favore dei minori - laboratori		x	x	x	x	x	x	x	
Attivazione sportello famiglie		x	x	x	x	x	x		
Monitoraggio in itinere		x			x		x	x	
Iniziative pubbliche animazione territori	x		x		x		x		
Rendicontazione							x	x	

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**C.1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario** (max 2000 caratteri)

Da un punto di vista della coerenza sono state messe in essere le seguenti attività:

Coerenza preliminare dei preventivi e del budget predisposti dal capofila a cura di un esperto qualificato esterno, Federico Nicola innovation qualificato certificato iscritto all'albo del Mise, già segretario nazionale alla formazione dei Giovani delle Acli che vanta una pluriennale esperienza nel no profit. Le maggiori voci che "cubano" all'interno del piano finanziario presentato, sono quelle relative alle risorse destinate alle attività verso gli utenti finali e dei servizi connessi, dando particolare rilievo alle azioni che possono avere un beneficio diretto oltre la durata del progetto e rispetto ai laboratori specifici di un supporto altamente qualificato dal punto di vista di "capitale umano" così come la voce di prestazione dei servizi.

Le voci di spese generali sono contenute, così che i rimborsi spese dei volontari, con un significativo cofinanziamento da parte dei collaboratori. Vale la pena evidenziare inoltre, che le figure dirigenziali degli enti coinvolti, rappresenteranno un significativo supporto per la parte di supporto e verifica documentale.

La Comunità ucraina ha messo in essere una rete interassociativa già sperimentata con il progetto "Mani Tese" finanziato del 2022 da parte della Fondazione San Paolo. È stato previsto di dotarsi di un sistema di valutazione di impatto sociale del progetto, affidandosi a delle figure esterne di comprovata esperienza e affidabilità.

C.2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese acquisto servizi (02 esperti qualificati mediatori qualificati - 260 ore x 25€/h)	€ 6.000,00	€ 500	€ 6.500
Spese acquisto servizi: Noleggio autobus per attività ludiche esterne	€ 1.000,00	€ 100	€ 1.100,00
Spese di comunicazione e divulgazione	€ 500	€ 50	€ 550
Spese acquisto servizi: Valutazione d'impatto (60 ore x 25 €/h) a cura di un professionista esterno	€ 1.200,00	€ 300	€ 1.500,00
Spese piccole attrezzature: acquisto televisore per laboratori	€ 450	€ 50	€ 500,00
Spese piccole attrezzature: acquisto e personal computer	€ 450	€ 50	€ 500,00
Spese piccole attrezzature: materiali consumo toner per fotocopie attività	€ 450	€ 50	€ 500,00
TOTALI	10 .050,00 €	1.100,00 €	€ 11.150,00
	Contributo totale	Percentuale di	Costo totale del

	richiesto alla Regione	cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Progetto
--	------------------------	---	----------

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative-
massimo 10% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

C.3. Evidenziare la creazione di saperi, opere e/o servizi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato) *(max 4.000 caratteri)*

Si vuole implementare una seconda fase di accoglienza, andando a fornire delle attività mirate alle seguenti categorie di fragilità stimabili in di settembre in 500 persone (maggioranza donne e minori, 310 nella provincia di Novara e il restante nelle provincie del VCO e di Vercelli):

- Minori fragili a rischio devianza.

- Minori con problematiche di salute la maggioranza oncologiche che necessitano di un sostegno materiale e psicologico.

- Famiglie dei minori con problematiche descritte pocanzi.

- Donne over 65, la maggioranza badanti che presentano problematiche di natura psicologica e di senilità.

I numeri forniti risultano essere in aumento, stante anche il continuare del conflitto ed un arrivo "silenzioso" di profughi con problematiche psico fisiche e sanitarie che "scappano" dalla guerra.

Metodologia adottata per minori

La principale caratteristica di questa metodologia va individuata nella grande importanza e rilevanza data all'attività del ragazzo. È una metodologia che si contraddistingue per il valore assegnato alla progettualità educativa, per la fiducia nell'educazione all'iniziativa e alla responsabilità come strumento di promozione e miglioramento sociale.

Altra nota caratteristica è rappresentata dal clima educativo che determina una relazione basata sullo scambio e la partecipazione. La condivisione delle scoperte e delle emozioni rafforza l'apprendimento stesso, fornendo sicurezza emotiva e intellettuale. Protagonisti della relazione educativa sono al contempo educatori ed educandi. L'educazione e l'apprendimento diventano, infatti, processi autogestiti.

L'educatore si limita a promuovere l'autonomia dei soggetti in formazione.

La conoscenza si sviluppa a partire dall'esperienza e il centro d'interesse diventa la persona. L'obiettivo principale è creare una relazione basata sul rispetto, fiducia, libertà, empatia, ascolto attivo. Messo in tale condizione il ragazzo è libero di osservare, creare, esprimersi e quindi di imparare.